Anno 48.° - N. 133

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 15 maggio 1914

Conto corrente con la posta

La discussione del bilancio dell'interno

Le importanti questioni trattate ieri

ROMA, 14. — Vice presid. CAPPELLI. — La seduta comincia alle ore 14.5.

Proposte di legge di iniziativa parlamentare

Si dà lettura delle seguenti proposte di legge: dei dep. Canepa e Dello Sbarba per l'abolizione dell'autorizzazione maritale; del dep. Valenzani per le opere di Dante; dei deputati Sandrini e Leone per l'abolizione della autorizzazione maritale; dei deputati Berenini, Leone, Cocco - Ortù ed altri per il riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Per un ministero delle ferrovie

Si dà lettura indi della seguente mozione del deputato Cavagnari: «La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge per l'istituzione di un ministero delle ferrovie».

Per salvare gli oggetti d'arte che sono nelle chiese

ROSADI s. s. alla Pubblica Istruzione all'on. Scalori dichiara che la legge del 1909 ha disposto che debba formarsi un elenco degli oggetti d'arte esistenti nelle chiese. Approvato il regolamento è in corso la redazione di tale elenco. Quando questo sarà compiuto le autorità potranno esercitare su tali opere una più efficace vigilanza.

Identificate per tal modo le opere d'arte il Ministero potrà provvedere ad una più sicura custodia delle medesime. Quanto al furto di preziose miniature commesso nel Duomo di Mantova annunzia che le miniature sono state ricuperate e che contro i responsabili è ora in corso un procedimento penale.

SCALORI nota che moltissimi tesori d'arte trovansi in custodia ed alla mercè di chi voglia impadronirsene e deturparli. Confida che sia organizzata una attenta ed efficace vigilanza di quel patrimonio artistico che costituisce una delle glorie più pure dell'Italia.

Gli elenchi dei periti medici

CHIMIENTI sottosegretario alla giustizia all'on. Caporali annunzia che attende personalmente allo studio delle norme che devano presiedere alla formazione degli elenchi dei periti medici. Compiuti tali studi il Ministero emanerà una circolare in proposito ai capi delle Corti di appello.

CAPORALI nota che per le perizie occorre avere una competenza ed una pratica che non è comune a tutti i medici. Presenterà una mozione sull'argomento.

PRESIDENTE annunzia che gli uffici sono convocati alle ore 11 di sabato con un abbonddante ordine del giorno.

Due nomine

PRESIDENTE indice la votazione segreta per la elezione di un segretario e di un questore nell'ufficio di presidente della Camera.

Il bilancio dell'interno

La vigilanza sugli enti locali

PRESIDENTE MARCORA.

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

PETRILLO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera affermando la necessità del governo di richiamare le Prefetture all'osservanza obbiettiva delle loro funzioni di tutela e di controllo nei rapporti delle amministrazioni locali passa all'ordine del giorno».

Lamenta che troppo spesso i prefetti subordinino a fini elettorali tutta la loro azione amministrativa nell'esercizio delle delicate attribuzioni ad essi commesse per quanto si attiene alla vigilanza sugli enti locali.

Questo male che inquina si profondamente la nostra vita politica e amministrativa si è aggravato negli ultimi tempi.

Si tratta di tutta una catena che dal prefetto scende ai capi, ai componenti ed ai funzionari delle amministrazioni locali; e da questi risale al deputato costretto a farsi patrocinatore presso il governo di particolari e deplorevoli illegittimi interessi.

Così avviene che il prefetto esamini con criteri di esagerata e tal volta colpevole indulgenza gli atti compiuti da amministrazioni ligie al deputato ministeriale e con criteri di eccessivo rigore gli atti di quelle appartenenti al partito avverso. E' così che il prefetto, anzichè essere il tutore della onestà nella vita amministrativa, diviene il corruttore.

La vera democrazia consiste nel rispetto della volontà del popolo liberamente espressa dal suffragio popolare.

Confida che l'on. Salandra vorrà seguire questa via senza preoccuparsi se così verrà ridotta la propria maggioranza, ma appagandosi del suffragio di coloro che alieni dal chiedere illeciti favori voglia ristabilire nella nostra vita pubblica l'impero della moralità e della legalità. (*Approvazioni*).

Per la neutralità del governo!

BELLOTTI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma la necessità di provvedere senza indugio al riordinamento tributario degli enti locali ed invita il governo a presentare analoghi disegni di legge».

Propone poi quest'altro ordine del giorno: «La Camera persuasa che il diritto di tutti debba avere eguali assistenze invita il governo a tener presenti e ad assistere con equi ed equilibrati ritardi tanto le ragioni delle classi lavoratrici come quelle delle classi industriali e commerciali del paese. Ma in pari tempo fa voti che lo Stato procuri di dare soddisfazione a quelle domande dei suoi agenti che abbiano un reale fondamento di equità».

Raccomanda che nei comuni ove la emigrazione temporanea avviene su larga scala le elezioni amministrative si indicano nei mesi autunnali in modo da offrire la possibilità anche agli emigranti di prendervi parte.

Riferendosi all'ultimo inciso del secondo ordine del giorno mentre riconosce alle classi lavoratrici il diritto di avvalersi di ogni arma di lotta nell'ambito della legge vorrebbe che il governo si mantenesse sempre neutrale tutelando la libertà così per l'una come per l'altra delle parti in conflitto.

Anche le classi industriali e commerciali come le lavoratrici hanno infatti diritto ad una equa tutela da parte del governo che l'oratore confida che l'on. Salandra vorrà dare a questi concetti l'opera sua rendendosi veramente benemerito della pubblica economia e della pace sociale.

Il patrimonio zootecnico nazionale

SIOLI LEGNANI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera approva il modo con cui dalla Direzione Generale della Sanità si è fino ad ora provveduto alla prevenzione delle malattie infettive del bestiame e invita il governo a perseverare in questo indirizzo a salvaguardia del patrimonio zootecnico nazionale, non solo per il vantaggio dei produttori, ma nell'interesse della pubblica sicurezza e dell'alimentazione umana».

Accenna all'aumento accertato nell'ultimo censimento della produzione zootecnica, la quale è ben lungi dal bastare ai bisogni del paese ed ai gravissimi pericoli di ogni genere che la minacciano ed alla necessità di fare ogni sforzo per cercare di emanciparsi dal tributo che per l'insufficenza di questa produzione ogni anno l'Italia paga all'estero.

Il decentramento e gli impiegati

RUINI. Poichè l'on. presidente del consiglio, parlando della semplificazione e del decentramento nelle pubbliche amministrazioni invocò la collaborazione di tutti coloro che hanno esperienza dei pubblici uffici non può non rilevare come il grave problema tante volte affrontato da uomini delle parti più diverse ancora non potè avvicinarsi ad una pratica soluzione.

E nota che non è incoraggiante ad incamminarsi per questa via delle riforme, il fatto che ieri stesso l'on. presidente del consiglio si dimostrò contrario anche ad una così modesta iniziativa quale è quella affacciata dall'on. Salomone della soppressione delle sottoprefetture.

Nota che sarebbe un sogno l'attendere da una riforma della macchina amministrativa immediato frutto di molti milioni. Osserva che più che di una riforma fondamentale degli ordinamenti trattasi di migliorare il funzionamento dei vari organi amministrativi e d'infondere uno spirito animatore veramente pratico e moderno.

Rileva che al vigoroso decentramento si oppone da una parte l'interesse dei pubblici funzionari, dall'altra quello degli stessi deputati. Inoltre conviene riconoscere che adesso resiste anche l'emulo spirito campanilistico che dominò sempre e domina ancora in ogni parte d'Italia.

Conviene pure rinunziare alla tendenza tutta latina ad una assoluta simmetria nei nostri ordinamenti legislativi.

Decentramento vuol dire differenziazione di organi e di funzioni a seconda delle condizioni economiche e sociali delle regioni e dei singoli comuni italiani.

Accanto al problema dei grandi comuni sorge e s'impone quello dei piccoli comuni. L'oratore afferma pertanto la necessità non solo di consolidare le basi finanziarie dei comuni, ma di rinvigorire l'autonomia amministrativa, distinguendo i comuni in classi agli effetti della diversa ingerenza dello stato sopra di essi.

Si comprende una più estesa tutela sui piccoli comuni mentre per i grandi i poteri del Governo e sopratutto la facoltà di scioglimento dei comuni potrebbe essere notevolmente limitata.

Vorrebbe anche che il governo riprendesse lo studio e l'idea altra volta avanzata da Marco Minghetti per la istituzione della regione, esprimendo la certezza che siffatta riforma lungi da fomentare tempererebbe quelle tendenze regionalistiche che altri afferma, ma che l'oratore crede non essere temibili per la saldezza e la potenza dello Stato.

Circa le amministrazioni di stato afferma la necessità di renderle più agili, spogliando delle secondarie mansioni gli organi attivi, unificando i controlli e combinandoli con forme decentrate e dando alle aziende economiche un carattere industriale più autonomo.

Passando a trattare del contratto d'impiego nega agli impiegati pubblici e particolarmente a quelli che hanno funzioni amministrative e industriali il diritto di sciopero. Gli impiegati non devono dimenticare che essi hanno dinanzi a sè non un rivale rivenditore, ma lo Stato; vale a dire tutto il popolo, compresi gli impiegati che di esso fanno parte.

D'altra parte la condizione giuridica degli impiegati è oggi assolutamente diversa da quella che era negli stati assoluti. L'impiegato ha una propria sfera di diritti subbiettivi ed ha negli organi della giustizia amministrativa il giudice che ne tutela le ragioni.

Ma se per questo conviene che cessi il pernicioso andazzo pel quale gli impiegati tendono a strappare concessioni alla debolezza personale o politica di questo o quel ministero, viceversa lo Stato deve andare incontro alle legittime aspirazioni degli impiegati e non attendere che l'espressione della loro necessità assuma la forma di incomposte e violente manifestazioni.

Accenna alla opportunità di estendere quanto più è possibile le istituzioni di previdenza a favore della classe degli impiegati citando a cagione d'onore l'istituto cooperativo del le Case impiegati in Roma e l'Orfanotrofio dei figli dei ferrovieri.

Finchè non siano completate queste riforme l'oratore invita il governo a sospendere ogni nuova ammissione di impiegati. (*Vive approvazioni*).

Nel senso delle idee svolte ha presentato un ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Fera, Mosti, Pantano, Scalori, Petrino, Gargiulo, Zaccagnino, Lapegna, Patrizi, Fumarola, Fraccacreta.

Concludendo e rivolgendosi all'on. Salandra esprime il fervido augurio che, rinnovata per iniziativa dell'on. Giolitti la vita politica del paese, possa egli avere il vanto di rinnovare, rinvigorire e ringiovanire la compagine amministrativa dello stato (*vivissime approvazioni, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Le finanze delle provincie e dei comuni

TOSCANELLI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera considerando il riordinamento tributario degli enti locali come conseguenza necessaria del suffragio universale confida che il ministero manterrà l'impegno assunto genericamente dal presidente del consiglio presentando progetti di legge destinati ad infondere nuova vita ai comuni ed alle provincie».

Accenna alle critiche condizioni in cui versano presentemente le amministrazioni locali, condizioni che rendono vani gli sforzi di tanti benemeriti amministratori.

S'impone adunque una radicale riforma della legge comunale e provinciale, allo scopo di concedere maggior larghezza di mezzi e determinare nuove correnti di energia nella vita degli enti locali.

Dimostra erroneo il concetto per il quale si fa della sovrimposta fondiaria il cespite unico della finanza provinciale e la base delle entrate comunali.

Di siffatto erroneo ordinamento tributario si risente principalmente l'ente provinciale che è perciò fallito al suo compito di costituire l'anello intermedio fra il comune e lo stato.

Finchè non si garantiscano i mezzi di vita agli enti locali è assurdo parlare di loro vita autonoma. Conviene pertanto abbandonare la via che sino ad oggi si è battuta, se si vuole che la vita degli enti locali si svolga in modo normale per modo da contribuire efficacemente alla prosperità del paese.

Senza invocare la grande riforma tributaria nella quale ha ben scarsa fiducia confida che il governo saprà affrontare gradatamente il meno grave, ma non meno importante problema del riordinamento delle finanze locali.

Esprime il convincimento per riorganizzare efficacemente i servizi pubblici dei comuni e per sgravare le finanze di questi dalle norme onere delle pensioni convenga riunire gli impiegati comunali in un unico ruolo per ciascuna provincia. Lamenta anche il grave onere della spedalità sia causa precipua delle oberate condizioni della finanza comunale.

Necessita quindi sistemare in modo diverso la finanza degli enti locali, riportandola sopra una base più equa.

Raccomanda che il governo studi con ogni cura questa questione vitale, (*vive approvazioni, molte congratulazioni*).

Contro la tubercolosi

MONTI GUARNIERI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuta assolutamente indispensabile una più energica ed assidua azione dello Stato contro la tubercolosi invita il governo ad adottare con sollecitudine i relativi provvedimenti stanziando nel bilancio i fondi necessari e passa all'ordine del giorno».

Nota che le 200000 lire destinate per la lotta antitubercolare sono insufficienti dato l'aumento impressionante della mortalità per tubercolosi.

Esorta il ministro ad incoraggiare gli studi per la profilassi e la terapeutica della tubercolosi ed a mettere in guardia il pubblico contro le vere truffe che si commettono con l'annunzio di specifici miracolosi, (*approvazioni*).

Concludendo si augura che il presidente del consiglio oltre a ripristinare lo stanziamento delle 200.000 lire nel bilancio voglia imprimere una maggiore efficacia nella lotta contro la tubercolosi acquistandosi in tal modo un nuovo titolo di benemerenza verso la nazione, (*approvazioni*).

Contro la pellagra

BENAGLIO dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che le leggi ed i regolamenti per la lotta contro la pellagra devono essere applicati con criteri di equità in misura delle giuste esigenze della igiene ed in armonia agli interessi dei produttori, degli industriali e commercianti del mais, confida che il governo vorrà a tali principi uniformare la sua azione.

L'oratore che appartiene a quelle provincie dove la pellagra altra volta faceva maggiori vittime constata con vera soddisfazione che mercè gli sforzi riuniti di tutti i volonterosi la mortalità per la pellagra è diminuita.

Deve però rilevare i non pochi difetti nella legge e nei regolamenti in vigore sulla materia, difetti che sono stati causa di un non ingiustificato malcontento nella classe degli agricoltori.

AGNELLI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera afferma la necessità di provvedere all'educazione dei minorenni corrigendi con criteri di modernità d'indirizzo».

PRESIDENTE comunica il risultato delle seguenti votazioni:

L'on. di Bugnano nominato questore

Per la nomina di un questore hanno avuto voti: Capece Minutolo di Bugnano 228 eletto, Gerini 23, Mosti 42.

Per la nomina di un segretario hanno avuto voti: Miari 197, Abruzzese 95, Berlingeri 34. — Vi sarà ballottaggio.

La seduta termina alle ore 19.50. — Domani seduta alle ore 14: interrogazioni, ballottaggio per la nomina del segretario; elezione contestata di Sessa Aurunca, bilancio degli interni.

I provvedimenti finanziari modificati dall'on. Rava

ROMA, 14. — Il ministro delle Finanze, on. Rava, ha deciso di apportare ai provvedimenti finanziari i seguenti emendamenti:

Tassa di negoziazione. — In corrispettivo dell'aumento della tasssa di negoziazione sui titoli al portatore che vi sono soggetti, è consentito di detrarre dalla tassa di successione dovuta per i detti titoli al portatore che si trasferiscono per causa di morte, la differenza fra la tassa che colpisce i titoli nominativi (1,50 per mille) e quella che grava i itoli al portatore (3 per mille), di cui sarà dimostrato il pagamento negli ultimi cinque anni.

Tassa di successione. — Per la valutazione dei beni immobili trasferiti a qualunque titolo vengono istituiti dei Comitati provinciali, composti di tre membri, scelti fra ingegneri e periti agronomi e liberi esercenti, designati uno dal Consiglio provinciale, l'altro dal presidente del tribunale e il terzo dall'intendente di finanza. Durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

Acque minerali. — Circa la tassa sulle acque minerali viene stabilito che nei Comuni dove esiste la sorgente e dove le acque si vendono a prezzo non superiore a 15 centesimi il litro, è mantenuta l'astensione dalla tassa limitatamente al territorio del Comune.

Per quanto riguarda l'addizionale delle imposte dirette, il Governo consolida a favore dei Comuni e delle Provincie danneggiate dal terremoto in lire 18.200,000, il prodetto addizionale finora concesso sulle imposte dirette e sulla tassa degli affari.

L'addizionale è elevata da due a cinque centesimi ed è avocata interamente allo Stato. Sono esclusi dal calcolo dell'addizionale tanto per i due centesimi attuali, come per i nuovi tre centesimi, i contribuenti alla imposta dei terreni non superiore a lire 10 di imposta erariale, quelli alla imposta dei fabbricati non superiore a lire 15; e quelli della imposta ricchezza mobile per il reddito di categoria B, fino a lire 200, di categoria C, fino a lire 440, di categoria D, fino a lire 1500.

Per quanto riguarda i cinematografi, si viene a tassare il 45 per cento dei posti e si dà una tolleranza di un quarto per cento sul numero delle rappresentazioni; e perciò si viene in sostanza ad assoggettare a tassa il 36 per cento dei posti disponibili.

Tasse giudiziarie. — Le memorie, note aggiunte e fogli di lume, che le parti contendenti si scambiano, debbono essere su carta sulla quale si scrivono le comparse conclusionali. Le copie distribuite ai giudici vanno in carta libera. Il bollo per la carta per la Cassazione è raddoppiato.

Per ogni rinvio è dovuto un diritto di bollo da tutte le parti in causa di centesimi 30 per la Prefettura, di 65 per i tribunali, di 1,25 per la Corte di Appello e di 2,50 per la Cassazione. a favore dello Stato una tassa di 5di

Vetture automobili. — Quanto alle vetture automobili, il precedente disegno di legge, che aveva stabilito a favore dello Stato una tassa di 5 lire per le vetture da 9 a 40 HP, è stato modificato nel senso di mantenere la tassa fino a 20 HP, e di portarla a 7,50 per le vetture da 20 a 40 HP. Vengono esentati da tassa gli autoscafi adibiti a servizio merci.

Totalizzatori e «bookmakers». — I biglietti per scommesse che si vendono per mezzo di tocalizzatori, «bookmakers», alle corse, al giuoco del pallone e altre gare, vengono soggetti a tassa di bollo in misura del 5 per cento dell'imoporto della scommessa. I biglietti delle scommesse debbono portare a stampa il nome dell'imprenditore e l'importo della scommessa; e la marca del bollo corrispondente alla tassa deve essere annullata con perforatore a data. I biglietti sono di valore da una lira a non più di cento lire. La multa è di lire trecento per ogni contravvenzione.

La guerra nel Messico

I ribelli hanno preso Tampico

WASHINGTON, 14. — Il contrammiraglio Mayo riferisce che ieri alle 2 pomeridiane le cannoniere federali messicane «Bravo e Saragozza» lasciarono il fiume Panuco a Tampico e si ancorarono presso alcune navi estere.

Gli ufficiali della marina esteri considerano tale partenz come segno che i ribelli sono sul punto di entrare a Tampico.

Un dispaccio inviato un'ora dopo dall'ammiraglio Mayo annuncia che i federali cominciarono a sgombrare Tampico all'una pomeridiana.

NEW YORK, 14. — Il «Daily Sun» pubblica un telegramma da Washington, secondo cui il ministro della guerra dichiarò alle delegazioni dei profughi che l'amministrazione spera forse che i costituzionalisti saranno tra pochi giorni completamente padroni di Tampico e si ha ragione di credere che saranno protetti dai nordamericani che vorranno tornare a lavorare ai pozzi di petrolio.

WASHINGTON, 14. — Il rapporto del contrammiraglio Mayo sulla presa di Tampico riferisce che i ribelli furono obbligati a continuare la lotta fin dentro la città

Ieri nel pomeriggio al momento in cui si riceveva la notizia della caduta di Tampico continuava su Laplaza nutrito il fuoco di fucileria, mentre le grosse artiglierie di assedio continuavano a farsi sentire.

Il rapporto di Mayo non menziona le perdite di uomini nè i danni materiali.

Secondo alcune agenzie di qui i federali battono in ritirata lungo la ferrovia cercando di raggiungere Pachulla e poscia direttamente Messico.

I ribelli si impadronirono della ferrovia da Tampico a Monterey.

Il dipartimento dello Stato intavolò immediatamente negoziati onde ottenere dai ribelli di permettere agli stranieri di tornare nella regione dei pozzi di petrolio. Il dipartimento comunica che il generale Garcia Pena sostituì il generale Maid nel comando a Vera Cruz. (Stefani)

Nuove scosse di terremoto alle falde dell'Etna

CATANIA, 14. — Stanotte e stamane con intervallo di tempo si sono avvertite a Milo, Linguaglossa, Santa Venerina, Giarre ripetute scosse di terremoto di cui alcune forti che produssero vivo panico nelle popolazioni. Nessun danno. L'Etna continua ad emettere fumo e cenere.

Le condoglianze di tutto il mondo

BRUXELLES, 14. — Il Ministro del Belgio a Roma fu incaricato dal suo governo di presentare a Di San Giuliano le condoglianze per il terremoto di Sicilia.

BUDAPEST, 14. — Il Borgomastro di Vienna diresse il 12 corrente all'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna una lettera testè pervenutagli in Budapest con la quale gli fa conoscere che la popolazione viennese e la sua rappresentanza comunale appresero con profondo rincrescimento ed intimo cordoglio la grave catastrofe che nuovamente colpì nella Sicilia il regno d'Italia alleato. Dovunque parlasi della rovina dei fiorenti paesi sorge il sincero cordiale rincrescimento e rimpianto per le numerose vittime. Il Borgomastro conchiude esprimendogli, in nome del consiglio municipale di Vienna, le più profonde condoglianze per la grave sventura.

Dissensi per la frontiera tra l'Albania e il Montenegro

Le insinuazioni della stampa austriaca

VIENNA, 14. — La «Neue Freie Presse» ha da Durazzo:

La commissione internazionale per la delimitazione della frontiera settentrionale ha sospeso i lavori per divergenze sorte specialmente tra i delegati d'Italia e di Francia.

Il delegato francese avrebbe difeso troppo la parte montenegrina. La commissione tornò a Scutari.

ROMA, 14. — La notizia della «Neue Freie Presse» sul dissenso nella commissione di delimitazione, non è esatta. Sorsero divergenze di opinioni fra i delegati, ma non su una questione di frontiere e di lavori.

Non è poi il caso di parlare di divergenze sorte specialmente fra il delegato francese e l'italiano poichè le cose stanno altrimenti. In seno alla commissione riguardo al tracciato da Gorica a Zogai si proposero due soluzioni: l'una trovò l'adesione dei delegati italo, austrungarico, tedesco e inglese l'altra venne sostenuta dai delegati russo e francese.

La commissione credette di non pronunziarsi definitivamente circa il suddeito tratto di frontiera, ma di proseguire intanto i lavori riservandosi di esaminare il modo di conciliare le due proposte (*Stefani*)

L'importante discorso del ministro degli esteri al Parlamento germanico

Le questioni balcaniche

BERLINO, 14. — Reistag). Si discute in seconda lettura il bilancio degli esteri.

Von Jagow, segretario agli esteri dichiara che dall'ultimo discorso del cancelliere dell'impero sulla politica stera la detente generale in Europa ha progredito. La liquidazione della situazione creata dalla guerra balcanica giunse, si spera a certa conclusione: nondimeno è altamente desiderabile che nessuno degli interessati frapponga difficoltà all'esecuzione effettiva delle decisioni della conferenza di Londra.

Continua, dopo le gravi prove a cui fu esposto l'impero ottomano, amico nostro, la sua rigenerazione; sarà favorita solo se si riescirà a garantire praticamente la pacifica vita comune dei diversi elementi dei territorî ove si fece la nuova ripartizione territoriale.

Vede un segno confortante di ciò nella introduzione delle riforme in Armenia.

Siccome gli stati balcanici possono pure sviluppare i territorî che conquistarono soltanto col lavoro e con la calma della pace, vi è ragione da sperare che tutti gli interessati continueranno ad essere animati da sentimenti pacifici. Noi cercheremo di cooperarli.

Dopo che la Grecia si è risolta a ritirare le sue truppe dall'Epiro settentrionale e che il Governo albanese è pronto a concessioni, anche in ciò è data la speranza di una intesa di un successivo consolidamento dello Stato albanese. D'accordo con l'Inghilterra, Francia e Russia noi potemmo salvaguardare per intero i giustificati interessi della Monarchia alleata. In questa affermazione convengo con quanto il conte Berchtold ha dichiarato alle Delegazioni. Il contegno prudente, assennato e mediatore della Rumenia n'ebbe merito speciale.

L'alta sapienza del monarca e del governo rumeni guarentiscono che la Rumenia manterrà anche in avvenire questa politica e collaborerà con i suoi vecchi amici al mantenimento della pace stabilita a Londra e a Bucarest.

Un monito alla Russia

Le voci tedescofobe di una parte della stampa russa si sono di molto inasprite in questi ultimi tempi. Non poteva mancare una risposta da parte tedesca. Si deve capovolgere il proverbio: Nel bosco riecheggia ciò che vi si grida. Le manifestazioni della stampa germanica furono di reazione alla stampa russa. Se in Germania un ufficiale in pensione scrive qualche cosa, il fatto desta subito grande sensazione; ma se la Germania viene minacciata da est ed ovest, nessuno se ne meraviglia.

Nella stampa inglese con nostra viva soddisfazione le mene russe non hanno trovato quasi eco. Il dissidio tra la Russia e la Germania, economico e politico con un po' di buona volontà potrà essere vinto. Ma è riprovevole il voler creare artificialmente un antagonismo tra i due Stati. Il giuocare col fuoco, dato il momento attuale può condurre a conseguenze imprevedibili. Qui si cerca di reprimere un tal procedere ed ho tutte le ragioni di ritenere che anche il governo russo procura di conservare con la Germania un accordo amichevole.

Le notevoli allusioni all'Inghilterra e alla Francia

Jagow continua: Le trattative ricordate durante la prima lettura del bilancio furono condotte dall'Inghilterra collo spirito amichevole regnante negli altri nostri rapporti con la Gran Brettagna, a(pplausi).

Noi conducemmo le trattative anche con la Francia. Se lo scopo di queste trattative è in prima linea di natura finanziaria e tecnica, tuttavia crede di poterle salutare anche politicamente, se arriveremo con la nostra vicina occidentale ad un accordo atto ad escludere attriti.

Incerta è la situazione al Messico, ancora aggravatasi in seguito al conflitto sorto col governo degli Stati Uniti. Fortunatamente il governo nordamericano, col quale manteniamo costantemente i migliori rapporti si decise ad accettare la mediazione delle grandi repubbliche sud americane. Ricorda con riconoscenza l'accoglienza

amichevole che trovarono il principe e la principessa Enrico di Prussia, e anche la squadra tedesca nelle repubbliche sud-americane. Evidentemente nell'America meridionale si è convinti della sincerità dei nostri desideri: di continuare ad avere relazioni economiche in pieno sviluppo con tali paesi, senza secondi fini.

Cercheremo di mantenere e rinforzare questa fiducia. (Vivi applausi).

Per l'autonomia del papato

SPHAN del centro cattolico dice:

La Triplice rappresenta una necessità. I rapporti particolarmente stretti tra la Germania e l'Austria-Ungheria sono quasi condizioni vitali per i due popoli. Altrettanto è per quanto riguarda l'Italia e l'Austria Ungheria, i cui rapporti non potrebbero turbarsi per incidenti come quelli dei giorni scorsi. L'Italia non potrebbe abbandonare alla Francia il dominio del Mediterraneo. Essa quindi si intese a questo proposito con la Francia e la Inghilterra.

Circa le relazioni tra il papato e la monarchia italiana l'oratore dice che la questione dell'autonomia del papato dovrebbe una volta risolversi.

Quando l'Austria-Ungheria si valse del diritto di veto in occasione della ultima elezione del papa, la Germania non partecipò in nessun modo alla cosa.

Jagow a proposito del discorso SPHAN conferma che nè la Germania nè il governo imperiale intervennero in tale questione. (Stefani)

Il divorzio in Francia

PARIGI, 13. — Il divorzio sta passando in Francia un brutto quarto d'ora. Gli odierni scandali servono magnificamente al giuoco dei suo nemici, i quali lo dipingono come uno dei maggiori avvelenatori della vita sociale, come il più demoralizzante e funesto distruttore della famiglia.

«Guardate i protagonisti degli avvenimenti che appassionano in questi giorni — dicono gli antidivorzisti — l'ex ministro Caillaux è un divorziato; il povero Calmette non aveva saputo resistere neppur lui alle seduzioni del divorzio; fra i senatori ed i deputati si trova il maggior numero di divorziati...

Il divorzio è divenuto di grande attualità come quando se ne discuteva la applicazione nelle assemblee legislative e Sardou e altri commediografi lo canzonavano spietatamente nelle loro produzioni.

E come se questo non bastasse ecco venire alla luce una statistica pubblicata dal Ministro della giustizia che in buon punto c'istruisce con la eloquenza delle cifre sulla questione.

La letteratura amministrativa è una miniera inesauribile che i moralisti ed i filosofi possono a lor agio sfruttare, ed il documento emanante dalla amministrazione della giustizia civile e commerciale è davvero curioso ed interessante.

Si tratta dei divorzi pronunciati dai 359 Tribunali francesi durante l'anno 1912, e si rileva che il numero delle unioni coniugali sciolte dalla legge aumenta ogni anno. Mentre nel 1910 erano state 10,358 le domande di divorzio e 3092 quelle di separazione di corpi, nel 1911 ascesero rispettivamente a 17,453 e a 3106 E si deve aggiungere che il totale non è esatto perchè i Tribunali respinsero 1193 domande di divorzio e 290 istanze di separazione di corpo. E da altra parte 999 domande di divorzio e 352 istanze di separazione di corpo non furono pronunziate perchè o avvenne la riconciliazione fra gli sposi o perchè ci fu desistimento da una parte o dall'altra...

Una interessante indicazione ci dà la statistica nei riguardi della fedeltà coniugale; sulle 17453 domande di divorzio presentate ai Tribunali 7.732 emanavano dal marito mentre 9,721 venivano dalle mogli! E le cifre sono istruttive perchè si rileva che il marito, questi tiranno e questo carnefice, è quello che sopporta il più pazientemente le catene dell'imene; e la sproporzione è ancora più grande e manifesta nella separazione di corpo. Infatti 2448 donne hanno domandata alla giustizia di rendere loro quella mezza libertà che si chiama appunto la separaziine mentre soltanto 369 mariti si sono contentati di reclamarla.

E passiamo al quadro riguardante la situazione di famiglia degli sposi divorziati e troviamo subito che sui 17,453 sposi divorziati 10,680 avevano figli, e la stessa proporzione la si trova nelle separazioni di corpo: 2059 avevano prole!

La statistica dell'amministrazione della giustizia civile — come è imponente! — ci apprende ancora che il periodo di matrimonio ove il divorzio è più frequentemente domandato è precisamente dopo il quinto e sesto anna. Le proporzioni dei divorzi e delle separazioni di corpo durante questo periodo tocca per gli uni e per gli altri il 34 per cento viene dopo il periodo da uno a cinque anni che dà il 33 per cento delle domande di divorzio ed il 30 per cento per le separazioni di corpo. Il periodo più felice della vita coniugale secondo la statistica, è la luna di miele, che dà una media del 6 per cento.

Dopo dieci anni di matrimonio gli sposi in Francia sono abituati l'uno all'altro e si contentano dello stato matrimoiale, ma come spiegare che i divorzi sono rari neiprimi cinque anni di unione? Esistono dunque dei lunghi anni di luna di miele?

La statistica ci dice ancora che è nella classe operaia che si trova il maggior numero di divorziati. Il divorzio fra operai tocca il 50 per cento del totale e le domande di separazione il 34 per cento; vengono dopo i commercianti che costituiscono la tredicesima parte dell'effettiva dei divorziati; poi i proprietarî, coloro che vivono di rendita, i professionisti con l'11 per cento; e, ultimo i coltivatori, i domestici ognuno con l'8 per cento.

Infine per completare queste indicazioni, la relazione statistica finisce per indicare i motivi adotti da tante migliaia di francesi per invocare ed ottenere il divorzio. E anche qui le cifre soni suggestive! 2430 divorzi sono stati provocati dall'adulterio della moglie, cioè il 12 per cento del totale, mente 1659 soltanto, cioè l'8 per cento sono stati basati dall'adulterio del marito, il che significa, ben inteso tenendoci alle cifre ufficiali, che le donne infedeli, sono in Francia, di un terzo più numerose dai mariti...

Ma l'adulterio non è il più grosso cliente del divoriozio. Il più grande numero di istanze è basato sugli eccessi, le sevizie, le ingiurie...

Ecco, in conclusione, quanto ci dice la statistica ufficiale e nella sua fredda e secca eloquenza sui divorzi in Francia!

Cronaca Provinciale

Da BUIA
Le onoranze rese alla salma di Barnaba Barnaba

Ci scrivono 14 (n):

Martedì sera, quasi improvvisamente nell'ottantunesimo genetliaco, mentre ancora giungevano lettere e telegrammi d'augurio, serenamente spegnevasi l'anima nobile e generosa del Garibaldino Barnaba Barnaba, fino agli ultimi istanti vibrante di caldo patriottismo.

Innanzi alla salma venerata, tanto grande è la commozione che ci è impossibile dire degnamente di Lui, e però non lo facciamo che in modo imperfetto e manchevole. Egli portò con vero entusiasmo la Camicia Rossa che indossò dopo avere disertato dall'esercito regolare. Combattè a San Martino — a Goito — a Magenta — a Monzambano — al Volturno — a Maddaloni, da per tutto dando prove di eroismo e di coraggio.

E tanto fu degno soldato del Grande Nizzardo che si potrebbe dire come di questo, di Lui: Come fu terribile sul campo di battaglia, altrettanto dolce fu negli affetti, conservando una sensibile ingenua anima di fanciullo. — Oggi, mentre un intero paese, piange il prode Vegliardo, mentre la famiglia costernata già cerca febbrilmente nella casa di dolore, i ricordi del marito, del padre, quasi a rendere più dolorosa la ferita così recente, noi, commossi mandiamo da queste pagine, i sensi del più alto cordoglio, per la perdita dell'Uomo forte e retto e semplice e saggio, la cui vita è tutto un poema, un esempio.

Ada Fontanelli

I funerali al valoroso estinto ebbero luogo stamane alle ore 10 e riuscirono solenni. Si potevano contare circa due mila le persone che l'accompagnarono all'ultima dimora. La bara posava su un carro funebre di prima classe venuto appositamente dalla vostra città.

Splendide le corone: quella della moglie e dei figli — quella della famiglia del dottor Marini — quella delle famiglie Mugani e Livotti — quella di Fulvia e Nino Barnaba — Lena e Pietro Barnaba — Famiglia Gonano — Maria e Giuseppe Lorenzi.

Reggevano i cordoni i signori barone Toran di San Daniele — l'avv. Perissutti di Tarcento — il dott. Micheloni di Buia — il signor Nicoloso Viscardo — Minisini Enrico — Ursella Giuseppe assessori comunali. — Dietro il carro, venivano i parenti ed i figli.

Dopo le esequie nella nuova chiesa del cimitero di San Bortolomeo, porse l'ultimo saluto il barone Toran, il quale con nobili parole ricordò le gesta d'eroismo compiute dal valoroso Barnaba sui campi di battaglia; ricordò la vita semplice e buona trascorsa dopo essersi ritirato nella sua Avilla. Mentre il barone Toran termina il suo commovente discorso i nipotini dell'estinto coprono la bara di fiori freschi.

Porge poi un ringraziamento a tutti gli intervenuti a nome della famiglia Barnaba, il signor Celestino Miani.

Notammo nel corteo: Il consiglio comunale — maresciallo dei carabinieri — impiegati e tutte le autorità del Comune di Buia — la Società di M. S. — la Società Ciclistica di Buia con bandiere. Il direttore didattico signor Di Lena anche per il R. V. Ispettore Scolastico Modesto Colussi — tutti gli insegnanti con gli alunni delle scuole — i signori Nicoloso Gio. Batta — Deotti Giovanni — Ciro Barnaba — Sognia Pietro — Alfonso Barnaba — Baracchini Pietro — Savio Pietro — Conchin Giovanni — Civran Arcangelo — Antonio Nicoloso di Andrea — Ferrarini Vittorio — Rovere Francesco — Tondolo Pietro — Giovanni Ursella — Tissino geom. Michele — Mattia Felice — Amilcare Molinari — Lino Savonitti anche per i fratelli — Dottor. Venchiarutti — il farmacista Fantoni — Giuseppe Marangoni, parecchie signore e tanti e tanti altri tutti di Buia.

Da San Daniele: Tabacco — Piccoli Francesco — Pellarini Ivone — Pellarini Antonio — La Società Reduci con bandiera — il barone Toran — i veterani Mattia di Filippo e Bortoluzzi Giuseppe. Si fecero rappresentare gli eredi Gonano di San Daniele ecc.

Da Maiano: il dottor Castellani — il dottor Bocuzzi — Pascoli Pietro — Bortolotti Valentino — Bortolotti Tullio anche per la famiglia ed altri.

Da Osoppo, da Gemona e da Artegna uno stuolo infinito fra i quali: Giuseppe De Carli anche per le famiglie Celotti — conti Elti di Rodeano — Simonetti e per il capitano Simonetti — Baldissera Giuseppe per la famiglia Calligaro — Dottor Girolamo Coppetti — Furchir cav. Antonio — Comini Guglielmo — Eugenio Venchiarutti — Enrico Fabris — Umberto Pittini — Pietro Trombetta.

Da Udine: Fracasso in rappresentanza della ditta Luigi Moretti — Osterman — Giuliani anche per i fratelli D'Odorico — il signor Ippolito Giorgini anche per il fratello e per il padre — dottori Domenico ed Ettore di Treppo Grande e tanti altri dei quali ci sfuggono i nomi.

Alla desolata famiglia giunsero un centinaio di telegrammi di condoglianza da tutti i paesi della provincia. Ad essa rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Da TOLMEZZO
Arresto

Ci scrivono, 14 (n):

La sera del 12 corrente sullo stradale Nazionale che da Socchieve conduce ad Ampezzo i Carabinieri di quest'ultimo Comune arrestarono il sedicente Manfroi Clemente di Guerrino di anni 18 da Cemeuge (Belluno) perchè sprovvisto di recapiti, mezzi di sussistenza e disoccupato.

Fu presentato all'Autorità di P. S. perchè provveda al suo rimpatrio

Da GEMONA
Scampata disgrazia

Ci scrivono, 14 (n):

Causa la comparsa improvvisa di una motocicletta ed il rumore forte della stessa, stamattina, alle 9, il cavallo del signor Daniele Bresciani di Venzone, impaurito, si diede ad una corsa spaventata per le vie del nostro paese. Il guidatore, pure preso da spavento per il pericolo che correva, non fu capace di fermarlo, sicchè la carrettina, attraversò in un attimo via Carlo Caneva, Piazza Umberto I e andò a bruscamente arrestarsi contro una colonna metallica che sostiene uno dei fari elettrici che si trovano in piazza Vittorio Emanuele.

L'urto violentissimo fece stramazzare il cavallo; sbalzò dal sedile il signor Bresciani che, dopo essere piombato sul ventre dell'animale ruzzolò a terra.

Le conseguenze, che a detta di tutti potevano essere gravissime, non si riducono che ai guasti, e lievi anche quelli, della carrettina.

Guai se il cavallo avesse incontrato vetture o carri per le vie strette per cui passò di quella gran corsa! Guai se avesse percorso ancora per via Bini, giù verso il Turco, o avesse svoltato per via XX Settembre! Certo sarebbe nato qualche grave, ma grave guaio.

Congratulazioni al signor Bresciani per la scampata disgrazia.

Consiglio comunale

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale fu approvato l'intero ordine del giorno:

Ratifica deliberazione della Giunta Municipale 30 aprile 1914 relativa alla concessione del combustibile ai malghesi.

Idem 8 aprile 1914 relativa all'inumazione della salma di Polettini Romolo nella tomba Nicli.

Approvazione Statuto dell'Opera Pia Modesti-Baldissera

Adesione del Comune all'istituzione in Milano di una agenzia consorziale fra i Comuni esercenti direttamente il servizio delle pubbliche affissioni.

Approvazione progetto per la sistemazione dell'acquedotto di Maniaglia.

Approvazione storno di fondi per le riparazioni all'acquedotto di Pozzolone.

Circa il prestito per la costruzione dell'acquedotto di Ospedaletto-Stazione.

Approvazione collaudo per la costruzione del pubblico Macello.

Illuminazione a luce elettrica della frazione di Maniaglia.

Provvedimenti per la sistemazione della strada dal Casello di Properzia al Ponte di Lessi.

Aumento della rappresentanza comunale.

Istituzione di un mercato settimanale.

In SEDUTA SEGRETA furono approvate:

Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa ai provvedimenti per il servizio ostetrico per il 1.o Riparto.

In seconda lettura del sussidio di lire 100 alla Telegrafista signora Sporeni Angela.

Con splendida votazione risultò eletto vice - segretario il signor Salvadori Addo, insegnante benemerito delle nostre scuole.

Scrivano, ad unanimità, pure, si può dire, fu nominato il signor Sartori Luigi.

Ad entrambi vivissime congratulazioni.

Da CODROIPO
Assemblea allevatori bestiame

Ci scrivono 14 (n):

Il giorno di domenica 17 Maggio corrente alle ore 14 in una sala dell'Albergo alla Stazione avrà luogo la assemblea generale ordinaria della Società Allevatori bestiame bovino onde discutere il seguente ordine del giorno:

1.o Relazione sulla situazione finanziaria della Società.

2.o Proposta del Consiglio d'amministrazione di separazione amministrativa delle Sezioni.

3. Eventuali conseguenti modifiche allo Statuto. Data l'importanza delle proposte da discutere si ritiene che gli interessati accorreranno numerosi all'adunanza.

Da TREPPO GRANDE
Sguardo preventivo

Ci scrivono 14 (n):

Sembra ormai certo che i nostri elettori saranno chiamati alle urne la domenica 28 giugno per mandare al comune la loro rappresentanza. Nel nostro comune ogni frazione vota separatamente i suoi consiglieri e così l'elezione invece di essere una lotta sul campo economico della vita amministrativa si riduce ad una lotta di animosità e di private aspirazioni. — Riguardo all'aumento dei consiglieri nulla ancora si sa per cui siamo tenuti a credere che anche per questa volta rimarrà il solito numero di 15. Però non rimarranno i soliti individui.

Così a Vendoglio, tranne il signor Moretti Francesco che meriterebbe riconfermato gli altri tre consiglieri che ben poco si curarono degli interessi della frazione sarebbe doveroso surrogare con più adatti uomini di cui Vendoglio non diffetta, quali sono l'ex-sindaco Vidoni ed altre degne persone. A Treppo Piccolo ritorneranno al potere i due consiglieri uscenti mentre a Carvacco sarà surrogato uno che emigra.

Nel capoluogo dove sarà più contrastata la lotta essendo molti gli aspiranti al cadreghino consigliare due soli potrebbero rimanere al potere: i consiglieri Fasiolo e Molaro mentre sono da sostituire il dottor Giorgini dimissionario e l'ex sindaco Di Giusto assente cronico.

Verranno certamente sostituiti anche i due dimissionari di Zeglianutto.

In tal modo avremo 8 nuovi consiglieri che uniti agli altri già in carica potranno darci un'amministrazione migliore di quella che governa presentemente.

Da RIVOLTO
Consiglio comunale - Piccolo incendio

Ci scrivono 14 (n):

Il giorno di sabato 16 corrente, alle ore 16, avrà luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

1. Approvazione dello Statuto del Patronato Scolastico.

2. Domanda dei Sindaci di Clauzetto e Vito d'Asio onde ottenere un soccorso a favore delle famiglie colpite dalla frana.

3. Deliberazione in merito alla domanda della Commissione Zootecnica provinciale perchè il ricavato netto comunale della tassa sulla macellazione dei vitelli venga devoluto a vantaggio della produzione del bestiame del circondario.

4. Nomina dei revisori del Conto Consuntivo 1913 del Comune.

5. Domanda di aumento di salario del Custode carcerario di Codroipo.

6. Comunicazioni sulle interpellanze fatte dal cons. Miani Damiano.

IN SEDUTA SEGRETA:

7. Nomina del Medico condotto.

✱ Stamane il signor Commisso Antonio di Rivolto appena uscito dalla sua camera, con somma sorpresa vide sprigionarsi del fumo da una stanza attigua adibita all'allevamento bachi. Entratovi immediatamente constatò che il pavimento stava lentamente abbruciandosi, e che due oncie e mezza di bachi ed i relativi graticci erano già stati distrutti dalle fiamme divoratrici

Dato l'allarme, mercè il pronto accorrere dei carabinieri, il fuoco venne in breve estinto. Si calcola che il danno sia di un centinaio di lire circa. Sembra che la causa dell'incendio debba attribuirsi a qualche brage inavvertitamente caduta dal braciere.

Da CIVIDALE
I lavori del Poiana - Teatro

Ci scrivono 14 (n):

I lavori dell'acquedotto nell'interno della città hanno per forza maggiore intercettate alcune arterie principali Molti cittadini impressionati della lentezza con cui procede il lavoro di sistemazione, ci raccomandano di pregare l'impresa a studiare una regolarizzazione graduale e sollecitare, per evitare anche qualche possibile disgrazia.

Senza dilungarci speriamo nell'impresa e riteniamo soddisfatti i desideri dei ricorrenti.

✱ Ricordiamo ancora una volta che domani sera, in teatro, avrà luogo il concerto del celebre violinista Cesare Barison.

La cronaca del nostro teatro ricorda l'immortale Sivori, che richiamò in teatro una folla straordinaria. — A questo giovane maestro dell'arco auguriamo una consimile soddisfazione.

Da PORDENONE
I leoni al teatro Roma - La "Dante Alighieri"

Ci scrivono, 14 (n):

Ieri sera davanti ad un pubblico numerosissimo ha avuto luogo la rappresentazione dei leoni al Teatro Roma. Il signor capitano Schneider ha fato eseguire vari e difficili esercizi alle sue belve ottenendo molti applausi. Questa sera, seconda ed ultima rappresentazione; gli esercizi saranno ancora più difficili.

Per la costituzione di una Sezione della «Dante» a Pordenone, avrà luogo, prossimamente una riunione di egregie persone. Possiamo fin d'ora annunciare che la Sezione tra pochi giorni sarà un fatto compiuto, e che la costituzione avverrà con un numeroso numero di soci, tra i quali ce ne saranno pure alcuni di vitalizi.

Il commercio estero dell'Italia

ROMA, 14. — L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenuti nei primi quattro mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate lire 1.196.431.043 con una diminuzione di lire 33.360.278 e le esportazioni lire 833.223.157, con un aumento di lire 39.379.132 rispetto al corrispondente periodo del 1913.

L'aumento delle tariffe ferroviarie

ROMA, 14. — E' stato distribuito ai deputati il progetto di legge Ciuffelli per i 15 milioni ai ferrovieri. Ecco la parte riguardante l'aumento delle tariffe per far fronte alla maggiore spesa dei ferrovieri:

«L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata:

a) Ad aumentare tutte le tariffe dei biglietti validi per treni diretti, direttissimi e di lusso nella misura del 10 per cento per la prima classe e del 5 per cento per la seconda, fatta eccezione per le tariffe ridotte di cui al comma E dell'articolo 14 della legge 13 aprile 1911, riguardo al quale restano ferme le disposizioni del detto comma.

b) A diminuire di un terzo il ribasso stabilito per tutti i biglietti di andata e ritorno.

c) Ad aumentare del 10 per cento il prezzo dei biglietti di prima e seconda classe di qualsiasi specie per i viaggi sulle linee di navigazione di Stato.

d) A riscuotere per ogni persona e ogni viaggio di queste ultime reti di navigazione una tassa di pontile, qualunque sia la specie di biglietto o tessera in possesso del viaggiatore, sopprimendo in pari tempo la vigente sopratassa erariale sui biglietti di bordo. Questa tassa verrà stabilita in lire 1,50, L. 1, L. 0.50 rispettivamente per la prima, la seconda e la terza classe sulle linee Civitavecchio-Golfo Aranci, Napoli-Palermo, e di lire 0.50, 0.30, 0.15 per le linee Golfo-Aranci-Terranova e Golfo ArancìMaddalena.

e) di applicare alle tariffe a piccola velocità ordinaria — anche alle rispedizioni, che percorrono su linee esercitate dallo Stato distanze non superiori ai 26 chilometri, e che si effettuano ora sulla tassa a carro completo — la sopratassa per tonnellata, che da lire 0.44 per le distanze fino a 5 km., si riduce in degressione costante a lire 0.2 per quelle di 26 chilometri. Per le tariffe di servizi cumulativi la sopratassa è ridotta della metà.

f) Ad aumentare del 2 per cento la tassa dei trasporti a piccola velocità non effettuati in base a carro completo, escluso il diritto fisso e le tasse accessorie.

g) A stabilire una sopratassa di stazione per la spedizione delle merci per piccole distanze, sia a collettame che a carro completo, nella misura di lire 0.10 (tassa erariale compresa) per tonnellata di peso tassabile, col minimo di lire 0.95 per ogni spedizione.

h) A stabilire una sopratassa di stazione di lire 0.95 per ogni spedizione a grande velocità e piccola velocità accelerata non tassata a carro completo, e di lire 1 per ogni spedizione a grande velocità o piccola velocità accelerata effettuata e tassata a carro completo e per ogni spedizione di veicolo. Le anzidette tasse comprendono le tasse erariali».

Cronaca dello Sport

Quale è il foot-baller udinese più popolare?
Il nostro "referendum,,

Domani sera sarà chiuso definitivamente il nostro «Referendum» per la elezione del foot-baller udinese più popolare.

Si raccomanda vivamente agli elettori di non farci pervenire le schede di ritorno *più tardi del 16 maggio a mezzanotte*, altrimenti dobbiamo *senz'altro annullarle*.

Chi desidera farci pervenire i tagliandi a mezzo posta non deve imbucarli *più tardi del sabato a mezzogiorno*, affinchè ci giungano in tempo.

Domenica 17 daremo il risultato definitivo del nostro «Referendum».

Cicutti Giuseppe alla Società polisportiva «Ars et Labor» di Ferrara

Il Campione Italiano degli sports atletici Cicutti Giuseppe, questo anno parteciperà alle più importanti riunioni sportive italiane sotto i colori della Società Polisportiva «Ars et Labor» di Ferrara, la quale ha desiderato averlo fra i suoi soci.

Giorni scorsi abbiamo assistito agli allenamenti del nostro concittadino, e ci siamo molto meravigliati del progresso da lui ottenuto, facendoci credere che sarà uno fra i migliori campioni che questo anno l'Italia potrà avere negli sports atletici.

Il Cicutti, il perfetto stilista nei 110 con ostacoli ha ottenuto il magnifico tempo di 16 3/5.

Nel salto coll'asta ha compiuto i 3.10; 6.35 ha superato nel salto in lungo; 1.30 in alto da fermo.

Questi sono dati magnifici e, che ci fanno sperare un ottimo e migliore risultato nelle gare alle quali il Cicutti è chiamato a prendere parte. — Auguri al nostro concittadino.

Italia contro Svizzera

La squadra Nazionale italiana di foot-ball, che domenica difenderà i nostri colori a Berna contro la squadra Elvetica, risulta definitivamente così composta: Innocenti — Casanova — De Vecchi — Barbesino — Milano I (cap.) — Fossati — Berardo — Mattea — Gallina II — Varese — Corna — Riserva: Parodi.

Le grandi gare ginnastiche a Genova

GENOVA, 14. — Da ieri ogni treno che giunge a Genova lascia squadre numerose di volontari ciclisti, automobilisti, di allievi di Società ginnastiche e di riformatori, provenienti da tutte le città d'Italia, dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Da Milano sono giunti gli allievi del Convitto nazionale il battaglione volontari studenti; da Pavia i ginnasti della Società pavese e da Rho i soci della Sportiva. A mano a mano che le squadre giungono, vediamo accompagnate negli amplissimi saloni dell'ex-manicomio di via Galata, che vedono così la gaiezza di parecchie centinaio di giovani vite baldanzose e spensierate prima che il piccone ne distrugga le forti mura che sono state testimoni di tanti dolori.

Le strade stamane sono state animate assai presto da parecchie squadre che si recavano allo Stadium per partecipare ai grandi concorsi ginnastici.

Stamane, con la gara preliminare, si è svolto il primo numero del programma di inaugurazione, organizzato dal Comitato della Esposizione di marina, di igiene e coloniale di Genova, esposizione che si inaugurerà solennemente, con la venuta dei Reali la mattina del 23 corrente.

La gara è cominciata alle ore 6 precise e le squadre hanno compiuto esercizi collettivi a scelta dell'istruttore, salto in alto, arrampicata sulla fune, salto in lungo, salto con volteggio della staccionata, lancio della pietra, marcia graduale, corsa veloce, marcia ed evoluzioni militari in ordine chiuso. Le squadre che svolgeranno questo programma fra le 6 e le 13 sono una quarantina e fra queste ho notato le squadre milanesi. Un'altra quarantina di squadre le sostitueranno fra le 13 e le 19.30 d'oggi.

La giuria, composta quasi esclusivamente di ufficiali della nostra guarnigione e di ufficiali venuti da fuori, presieduta dal colonnello De Albertis, comandante il novantesimo reggimento fanteria e vigilata dal cav. Zaccaria Oberti, presidente della Commissione esecutiva dei concorsi, terrà segreti i risultati delle gare che si svolgeranno da oggi a tutta domenica mattina e li comunicherà solo domenica nel pomeriggio, in cui avverrà la premiazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un avvocato e un notaio condannati per falsi in cambiali

ROMA, 14. — Ieri alla nona sezione del Tribunale si è ripreso il processo contro Francesco Rey, l'avvocato Ettore Liberali e Ernesto Lanzi — questi due ultimi contumaci — rinviati a giudizio per rispondere, il Liberali di varie truffe e falsi in cambiali in danno dell'on. Giorgio Guglielmi ed altri, il Rey ed il notaio Lanzi, di correità nei falsi.

Dopo la requisitoria del P. M. e le difese degli avvocati, il Tribunale ha pronunziato sentenza con la quale condanna l'avvocato Ettore Liberali ad anni 16 e mesi nove di reclusione, ed a lire 1176 di multa, e il notaio Lanzi a nove anni e quattro mesi, dichiarandolo decaduto dalla carica di notaio. La sentenza assolve poi il Rey per insufficienza di prove.

CRONACA CITTADINA

L'intervento della Società dei Reduci alle solennità cittadine
Le deliberazioni del Consiglio direttivo

Il conte Orazio de Belgrado, segretario del Consiglio della Società Veterani e Reduci ha diretto la seguente lettera sull'intervento della Società dei Veterani e Reduci di qui «in corpore» con Rappresentanza e Bandiera a solennità cittadine.

Nell'intendimento che non seguano interpretazioni equivoche sull'intervento o meno della Rappresentanza e Soci del Sodalizio nostro con la Bandiera in solennità cittadine, mi faccio dovere di comunicare ai commilitoni tutti la deliberazione presa dal Consiglio Direttivo della nostra Società nella speciale seduta del 5 corrente Maggio in argomento:

«Il Consiglio Direttivo della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie in Udine, in completa esecuzione e conferma della deliberazione presa nella Riunione del 4 Aprile p. p., ritiene necessario sia partecipata la decisione stessa ai Soci, affinchè essi, nelle circostanze di convegni ai quali venga invitata l'Autorità Ecclesiastica, regolino la loro condotta alle norme del cittadino privato, non potendo in simili occasioni essere la Società rappresentata, secondo le proprie deliberazioni».

Ecco l'ordine del giorno votato dal Consiglio Direttivo nella detta seduta 4 Aprile 1914 N. 27-XVI:

«Il Consiglio Direttivo della Società, fedele interprete dei sentimenti dei Commilitoni Veterani e Reduci Soci, approva completamente in tutto e per tutto l'operato del suo Presidente Effettivo e stabilisce che la Rappresentanza Sociale abbia a continuare a contenersi così, come ha testè fatto, nulla avendo da modificare nella correttissima esplicazione della vita Sociale sempre avuta, la quale ebbe anche l'unanime consenso dei cittadini patrioti delle diverse gradazioni del grande partito nazionale».

Piero Bonini

Il settantesimo anniversario della nascita del compianto patriota e professore Pietro Bonini, venne ricordato dal suo antico discepolo e poi amico cav. R. Sbuelz con un breve opuscolo che ne rammenta la vita intemerata e le nobili virtù dell'animo e dell'intelletto.

Piero Bonini nacque a Palmanova nel 14 maggio 1844 e morì a Udine il 22 febbraio 1905.

Studiò nel Ginnasio-Liceo di Udine e si laureò nell'Università di Padova.

Fece con Garibaldi la campagna del 1866 e quella del 1867 che finì a Mentana.

Nel 1871 fu nominato professore di lettere italiane nel nostro Istituto tecnico e tenne tale ufficio fino alla morte.

Fu consigliere comunale e assessore alla pubblica istruzione.

Dal 1884 al 1887 presiedette la Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Nel 1889 con Pacifico Valussi, con Giusto Muratti, con Poletti, con l'avv. cav. Schiavi, col cav. dottor Marzuttini, col dottor G. Valentinis ed altri fondò il Comitato udinese della «Dante Alighieri» e ne divenne presidente, quando Pacifico Valussi fu nominato presidente onorario.

Piero Bonini fu buon scrittore e buon epigrafista, e coltivò pure la letteratura dialettale friulana.

Il cav. Sbuelz rievocando la memoria di Piero Bonini ha compiuto un'opera veramente buona e ce ne congratuliamo.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Morte attribuita a delitto
che invece è naturale

Martedì scorso, 12 corrente, a Felettis di Bicinicco, moriva certa Regina Moro fu Giuseppe di anni 54, nubile.

Il medico dottor Antivari constatò il decesso, avvenuto per morte improvvisa.

La popolazione però non era di questo parere, ma tutti dicevano che la Moro era morta in seguito a sevizie. Il maresciallo dei carabinieri di Palmanova, al quale venne riferita la diceria, fece immediato rapporto all'autorità Giudiziaria.

Ieri mattina il Procuratore del Re, cav. nob. Farlatti, il giudice istruttore cav. Luzzatti, un cancelliere e i periti medici dott. Pitotti e dott. Trevisan si recarono a Felettis. Dopo fatte alcune indagini, i due medici alla presenza dell'autorità giudiziaria eseguirono l'autopsia cadaverica della Moro.

Il risultato fu che venne «assolutamente escluso» che la Regina Moro fosse morta in seguito a bastonate od altre sevizie sofferte.

La causa unica della sua morte è da atribuirsi a un tumore cerebrale: cadono quindi tutte le dicerie sparse in questi giorni.

Vi furono però i maltratti

Sul corpo della povera donna vennero però trovati segni evidenti di bastonate e altre sevizie, e perciò verrà proceduto per malitratti contro la cognata della morta.

Che siano proprio lupi?

Alle porte di Udine, sul Cormor, presso Passons, frazione di Pasian di Prato, furono veduti due lupi.

Da parecchi giorni sparivano le galline ma si trovavano traccie di piume e di sangue.

Dapprima si credette che fosse comparsa qualche volpe, o qualcuno di quegli altri animali che sono il terrore dei pollai, ma l'altro giorno si sparse la notizia che i raziatori dei polli erano... *due lupi*.

Venne subito disposto per una caccia, alla quale certo non si oppongono.... le disposizioni votate dal Consiglio provinciale.

Certo Massimo Agosti, armato di un buon bastone e seguito dal suo cane da caccia, nella mattina dell'altro giorno andò a perlustrare il letto del Cormor. Ad un tratto il cane si fermò brontolando innanzi a un buco dal quale all'improvviso uscì uno dei lupi. L'Agosti gli fu prontamente addosso e lo colpì alla testa con tale violenza da farlo cadere tramortito, e presi poi due grossi sassi dal letto del torrente lo uccise definitivamente.

La bestia venne portata a Passons e da tutti fu giudicata un lupo.

Si spera che fra pochi giorni sarà ucciso anche il secondo lupo.

Società Dante Alighieri

Il Comitato Udinese della «Dante Alighieri» vivamente ringrazia quanti vollero dare il loro contributo per iscrivere, come Socia perpetua, nel Libro d'oro della Società nazionale della «Dante» il nome di Luigia Linussio Toscano benemerita della Patria nei giorni pericolosi del servaggio, e ricorda con compiacenza quanto della eroica donna ebbe a scrivere una eminente letterata ed educatrice, la prof. Giulia Cavallari-Cantalamessa, nel volume «La donna nel risorgimento nazionale — Bologna — E. Zanichelli — 1893»:

«Nello stesso anno nel Friuli, a Tolmezzo, in provincia di Udine, fu Luigia Linussio Toscano anima e vita di tutte le agitazioni colà avvenute e nella Carnia, tenendo col suo entusiasmo vivo il sentimento nazionale in quei paesi più degli altri oppressi dallo straniero. Ella fu che protesse i giovani che da quelle alpi mossero alla difesa di Venezia; ella che agevolò il passaggio di molti nel Piemonte. Accusata fu sottoposta a processo e subì un anno di prigionia nelle carceri di Lubiana. Tornata in seno alla famiglia col germe di una malattia incurabile, e sempre più animata da sentimenti liberali e patriottici consacrò il resto della breve vita alla causa italiana».

Teatro Sociale

L'urlo dell'uomo selvaggio e l'arte del pupazzetto

E' dunque domani sera che avremo il piacere di udire la parola briosa ed arguta dei nostri valorosi colleghi Baccio Bacci e Filiberto Scarpelli nelle loro due indiavolate conferenze: L'URLO DELL'UOMO SELVAGGIO e L'ARTE DEL PUPAZZETTO, questa ultima illustrata da molteplici figure primitive, futuriste, 'stemporanee ecc. ecc.

L'URLO DELL'UOMO SELVAGGIO viene emesso da Baccio Bacci per fare una critica brillante e piacevolissima di tutta la nostra vita. E' una specie di rivista monologata e illustrata dagli efficacissimi cartoni dello Scarpelli, e dà campo all'oratore di esplicare la sua inesauribile «verve», terminando con una satira efficacissima al furto del quadro della «Gioconda».

Ne L'ARTE DEL PUPAZZETTO lo Scarpelli è di una genialità e umorismo inarrivabile, specialmente nei suoi disegni vivi, futuristi, passatisti che appariscono al pubblico nella più attraente e sintetica espressione: quella del «pupazzo» che rivela la mano dell'artista provetto.

Chi vuol dunque passare una serata allegramente vada domani sera al Teatro Sociale e sarà sicuro di rimanere pienamente soddisfatto.

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i Signori Depositanti che i due decimi dei depositi posti a loro disposizione col 15 corrente che non venissero ritirati in contanti entro il 30 maggio verranno accreditati su Libretti a Risparmio della Nuova Gestione, (*ch'è del tutto indipendente dalla vecchia*) con godimento del tasso del 3.50 per cento sui Depositi liberi e del 4 per cento su quelli Vincolati ed a Piccolo Risparmio.

Il consiglio d'Amministrazione.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Straordinario ed ammiratissimo fu il programma cinema di varietà di ieri sera. La film LA MEDICINA DEL CURATO un vero gingillo d'arte cinematografica e ci illustra uno dei tanti e commoventi episodi della vita reale — che hanno sul pubblico una suggestione straordinaria.

ERRORE FATALE, dramma emozionantissimo della celebre casa Ambrosio di Torino che ha tenuto avvinta per tutta la sera l'attenzione del pubblico che seguì le diverse fasi di questo capolavoro con interesse straordinario.

Molti applausi riscosse la debuttante signorina Nora Belfiore a cui auguriamo un lieto avvenire.

Il TRIO MARIOS portò sulle scene del Minerva un soffio di fresca novità sia per gli esercizi atletici eseguiti a meraviglia e con inusitata destrezza come pure per la simpatia che al loro apparire ispirarono questi tre simpatici giovani che ieri sera s'ebbero l'ammirazione di tutto il pubblico.

LA BELLA FORNARINA — Concittadina udinese destò con le sue eleganti danze un vero entusiasmo e si ebbe dalla sua cittadinanza l'omaggio che meritava.

Oggi con il medesimo ed attraente programma il teatro si apre alle ore 18 (SEI POM.)

Teatro Sociale

NOVO CINE

Il dramma dato ieri sera: LA SECONDA MOGLIE ha un intreccio oltremodo interessante, svolto con vero criterio artistico e non può far a meno di impressionare, soddisfando lo spettatore.

La lussuosa messa in scena contribuisce grandemente all'effetto immediato e davvero fa onore alla Casa Gaumont.

Il dramma era preceduto da una film istruttiva dal vero piacevolissima.

Tutto l'assieme forma un programma realmente di primo ordine. Questa sera verrà replicato.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

A Montecitorio
Il gruppo della sinistra democratica

ROMA, 14. — Il gruppo della sinistra democratica, testè costituitosi, si è riunito oggi ed ha nominato la commissione direttiva composta degli onorevoli Galli Roberto, Rossi Luigi, Carboni Boi, Vaccari e Grassi. Fu riconfermato a segretario l'on. Vignolo. Domani la commissione direttiva del gruppo si adunerà per deliberare sulla condotta da tenere per la votazione del bilancio dell'interno.

La Giunta delle elezioni, nella seduta segreta tenuta oggi, ha convalidata l'elezione dell'on. Morisani nel collegio di Piedimonte d'Alife.

Il soggiorno di Turkan pascià
La colazione al Quirinale

ROMA, 14. — Turkan Pascià, presidente del Consiglio dei ministri di Albania, è giunto a Roma stamane alle 9.50 Erano a riceverlo alla stazione il commendatore Garbasso capo di gabinetto dell'on. Di S. Giuliano che lo condusse in automobile al Grand Hotel dove è ospite del regio governo.

Alle ore 13 vi fu al Nuovo Circolo una colazione di 10 coperti offerta a Turkhan pascià da Di San Giuliano. Dopo la colazione i due ministri si recarono in automobile insieme al segretario generale De Martino alla Consulta dove ebbero un lungo colloquio.

Il Re fece pervenire a Turkhan pascià l'invito a colazione per domani alle 11,30.

Domattina arriverà a Roma il Regio Ministro d'Albania barone Aliotti.

ROMA, 14. — A proposito dello arrivo in Italia di Turkhan pascià il corrispondente da Bari del «Messaggero» telegrafa che ad ossequiare Turkhan pascià a Bari erano i membri di tutta la colonia albanese. Ad essi, i quali erano preoccupati per la voce corsa di concessioni da parte del Governo albanese ai ribelli epiroti, Turkhan pascià ha dichiarato che il Governo albanese non farà nessuna concessione a Zografos e agli epiroti e che egli si reca appunto a Roma e a Vienna per fare note ai Governi d'Italia e d'Austria queste sue dichiarazioni, che rispecchiano fedelmente la ferma volontà del Sovrano, del Governo e del popolo.»

La partenza di Mohamed Alì

ROMA, 14. — Il Principe egiziano Mohamed Alì è partito oggi per Cannes. Furono a salutarlo alla stazione il Duca Cito in rappresentanza del Re e il Capo di Gabinetto dell'on di San Giuliano.

All'Accademia di Francia
a Roma

ROMA, 14. — Oggi fu inaugurata, alla presenza del Re, una molto ammirata esposizione dei pensionati di Francia a Roma, per la pittura, la scultura, e l'architettura.

Il Re giunse in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo e fu ricevuto alla porta dell'Istituto dall'ambasciatore di Francia e dal direttore dell'Accademia Beynard.

Erano presenti alla cerimonia autorità, uomini politici, artisti. Una pensionata, la signorina Kropevuitsky fece una esecuzione musicale vivamente applaudita. Il Re ha complimentato la signorina.

Indi il Re, risalutato alla porta, lasciò la mostra interessante.

Per la ricerca della paternità

ROMA, 14. — Stamane si sono riuniti gli uffici della Camera. Fra i progetti esaminati era quello sulla ricerca della paternità, presentato dai deputati Meda, Nava Cesare e Colajanni.

Per i catastali

ROMA, 14. — All'ufficio Secondo di Montecitorio si è adunata la commissione parlamentare pro Catastali. Presiedeva l'on. Leone ed erano presenti una ottantina di deputati.

Fu nominata una commissione perchè solleciti la presentazione del progetto per il personale Catastale e le classi affini.

Una popolana di Palermo partorisce cinque bambini

PALERMO, 14. — Stamane nei locali della Clinica Ostetrica una popolana di Palermo si è sgravata di cinque bambini tutti vivi e vitali.

Il parto rappresenta un caso di estrema rarità.

Un negoziante che si rovina giuocando al lotto

MILANO, 14. — Il «Corriere» pubblica:

In questi giorni si è sparsa la voce che un negoziante attraverserebbe una seria crisi finanziaria avendo perduto al giuoco del lotto la cospicua somma di lire 90.000.

L'avvocato Mario Cunietti, che si trova a conoscenza della cosa, ce l'ha stamane riconfermata. Abbiamo visto sul suo tavolo una vera collezione di cartelle d'ogni colore e dei più diversi importi da 100 lire a 30 centesimi.

— Appartengono — ci ha detto l'avvocato — a un negoziante residente fuori di Milano. — Degno di particolare attenzione è un gruppo di cartelle da 100 lire per l'importo di 36 mila e 900 lire, giuocate tutte su Roma col numero 16 contro gli altri 89 numeri. Se in quella ruota usciva il 16 vinceva, ma la fortuna non l'ha favorito mai.

«Un altro gruppo è costituito da cartelle da 10 lire per l'importo di lire 35.680.

«Il negoziante non ha trascurato neppure le tombole, ma la sorte gli è rimasta sempre avversa. Egli tuttavia nutrica una cieca fiducia per certi numeri che un prete di Napoli gli mandava dopo averli ricavati da profezie cabalistiche.

«Curioso è poi questo fenomeno. — Poichè le condizioni del negoziante si presentano tutt'altro che floride, ho dovuto riunire i suoi creditori ai quali ho spiegato le vere cause della crisi. Alcuni di costoro sono rimasti così suggestionati da ingolfarsi alla loro volta in giuocate al lotto non ingenti come quelle del negoziante, ma non meno sfortunate».

L'assassinio d'un guardiano ferroviario e l'eroismo della moglie

PARIGI, 14. — La scorsa notte, verso le ore 3, Poulain, guardiano del semaforo della Compagnia del Nord sulla linea da Parigi a Chantilly, fu ferito mortalmente da uno sconosciuto con un colpo di rivoltella. La moglie del Poulain lo sostituì nel servizio per evitare disastri sopra una linea che è una delle più movimentate della Francia.

Alle 3 e mezzo la moglie del guardiano fece fermare un treno diretto, sul quale fu adagiato il povero ferito. Ma egli poco dopo spirò.

La signora Poulain continuò fino al mattino il servizio al semaforo non potendo essere sostituita.

L'autore del delitto non fu ancora arrestato.

15 milioni di gioielli lasciati da una cantante

PARIGI, 13. — Il «New York Herald» riceve da New York che la cantante, signora Nordica, morta pochi giorni or sono a Giava in seguito ad una malattia contratta durante un naufragio, ha lasciato dei gioielli per il valore di quindici milioni di lire. Tra i gioielli vi sono delle magnifiche collane di smeraldi, che vengono ereditate dalle sorelle della notissima artista. La maggior parte della somma toccherà al marito.

Il fratello di Guglielmo e la cinematografia

BERLINO, 14. — Il Principe Enrico fratello dell'imperatore nel suo recente viaggio in America ha ammazzato il tempo a bordo improvvisandosi «règisseur» cinematografico.

La film, ideata dal romanziere Zebeltiz, e drammatizzata ed eseguita dal Principe si intitola «Amore fedele fino al bacino da nuoto» e rappresenta in scene comiche la vita di bordo. La «premiere» di questa film avrà luogo a Corte al prossimo ritorno dell'Imperatore.

I greci lascieranno l'isola di Sasseno

PARIGI, 14. — A proposito dello sgombero dell'isola di Sasseno nella baia di Vallona da parte della Grecia, il corrispondente romano dell'«Echo de Paris» dice di aver avuto da una personalità greca questa informazione: Il governo greco intende assolutamente sgombrare l'isola, e non vi è bisogno per questo della pressione di una potenza qualsiasi. Ma l'isola di Sasseno è considerata fin ora come parte integrante del regno ellenico. Il governo per ordinare lo sgombero ha quindi bisogno di essere autorizzato da una legge del Parlamento.

La salute di Francesco Giuseppe

VIENNA, 14. — Sulla salute dell'imperatore fu pubblicato stassera il seguente bollettino: «La tosse durante il giorno è un po' diminuita, il catarro è un poco sciolto, le condizioni soggettive sono buone».

L'apertura del Parlamento turco

COSTANTINOPOLI, 14. — Oggi alle ore tre vi fu la solenne apertura del parlamento ottomano alla presenza del sultano, del principe ereditario, dei principi imperiali, del gran visir, del corpo diplomatico, delle autorità civili e militari, della stampa estera e locale.

Fu ascoltata in piedi la lettura del discorso del trono fatta da Fuad bey, primo segretario di palazzo.

Dopo le preghiere d'uso la sessione parlamentare fu dichiarata aperta. Alle 4 il sultano e i principi imperiali risalivano nelle vetture, mentre le musiche suonavano ed i cannoni eseguivano le salve. La folla stipata lungo il percorso acclamò clamorosamente il sultano.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Granoturco bianco lire 11 a 11.50 — Granoturco giallo lire 11.50 a 12.25 — Cinquantino lire 11 — Fagiuoli (Quintale) lire 12 a 23.

PIAZZA VENERIO — (Quintale)

Ciliegie lire 60 a lire 75 — Piselli lire 40 a 55 — Patate vecchie lire 7 — Patate nuove lire 25 — Spinaccie lire 10 a 15 — Foglia (senza bacchetta) lire 4 a 10.

VIA A. ZANON — (Chilogramma)

Galline lire 1.60 a lire 1.70 — Anitre lire 1.25 — Oche lire 1.15 — Dindie lire 1.50.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

La triste fine di Zibellino

Continuaz. e fine vedi numero di ieri

— Eppure bisognerebbe punirlo, disse Rosa seriamente.

— Lo ammetto anch'io, ma come?

— Lo porterai e lo lascerai solo solo in cucina, per castigo.... Egli odia questo... E nello stesso tempo, metterai in fresco due bottiglie di birra per stasera, nevvéro, Giorgio mio?

Eseguita la sentenza, Rosa ed io uscimmo allegramente, tenendoci a braccetto, per andare a vedere il sole estivo tramontare sui boschetti del Lussemburgo. Faceva già buio oscuro.

— Che c'è mi chiese Rosa, pare di camminare nell'acqua.

Nello stessi istante, un fresco umido invase le mie scarpe. Tentai di accendere un fiammifero, ma siccome **ho l'abitudine di stropicciarli sotto la** suola, non ne feci nulla.

Nel frattempo, Rosa si slanciò alla porta della cucina, e l'aprì: un'onda si precipita e abbiamo l'acqua al disopra delle caviglie.

Io mi ostino sempre con i fiammiferi, intanto che la mia valorosa moglie combatte con l'acqua. — Improvvisamente, essa esclama:

— Il fatto non è stupefacente!

Avevi turato il buco dell'acquaio?

— Ma non chiuso il rubinetto, mettendo a rinfrescare la birra!

Resto confuso davanti all'intelligenza delle donne in generale, e della mia in particolare.

Essa accende una candela, rimbocca le gonnelle afferra una casseruola e vuota la cucina con quella energia che si mette per una barca che sta per sommergersi. Vado per aiutarla, ma mi viene un'idea.

— Mio Dio! E Zibellino?

Dov'è Zibellino? Cerchiamo carponi nellacqua' ma Zibellino non c'è.... Finalmente, mia moglie lancia un grido di gioia; eccolo sotto l'acquaio, aggrappato con le quattro zampette, in equilibrio malfermo sull'orlo del recipiente della spazzatura, anch'esso pieno e metà d'acqua.

Ma in quale stato! Bagnato, sporco, spaventato!

— Purchè non muoia di bronchite, gemette Rosa.

Per fortuna il fuoco non è completamente spento; mia moglie apre il forno, e mette il naufrago sul coperchio:

— Ecco, così si scalderà a poco a poco...

E ripigliamo le nostre casseruole, vuotiamo, asciughiamo come se la nostra vita dipendesse da questo. Gli è che la serva che mette in ordine i nostri quattro mobili sta per venire, e quella megera ci spaventa.

Eccola. Bagnati, sudici, stanchi morti corriamo a rinchiuderci in camera. Udiamo delle grida, delle esclamazioni, e ridiamo, e ci baciamo, dimentichi del malestro...

A tavola però, ci manca qualche cosa. E Zibellino? Povero piccino! Sempre in castigo? Corro in cucina. Il forno è chiuso, il fornello scoppietta. Un orribile sospetto mi attraversa la mente. Apro il forno, mi chino, retrocedo inorridito...

Lo sfortunato Zibellino, sedotto dal calore, s'era avvicinato a poco a poco nell'interno del forno, la nostra megera aveva chiuso, brontolando la porta, aveva attizzato il fuoco, e... Mio Dio, come dirlo a Rosa?...

Sono passati venticinque anni.

Laltro ieri, dopo la centesima rappresentazione della mia ultima pro duzione, ho detto a' mia moglie:

— Ti regalo un mantello di Zibellino per quest'inverno....

— Oh, Giorgio, mi risponde Rosa in tono di rimprovero. Come puoi?

I suoi occhi s'erano riempiti di lagrime. E nello sguardo che ci scambiammo passò il melanconico e soave rimpianto della nostra giovinezza sparita, la grave dolcezza del nostro amore invecchiato ma sempre vivo.

ANDREE VIOLLIS.

Beneficenza

La spettabile famiglia Cremese elargì lire 50 alla Pia Casa di Ricovero di Udine in sostituzione di corona per la morte del signor Remigio Capoferri.

In morte di Valentino Rieppi signor Candido Giacomo lire 1.

In morte di Giulia Perissini vedova Pascoli: signor Gio. Batta Bressano lire 2.

In morte di Alessandro Lupieri: spettabile famiglia Ferrucci lire 5.

In morte di Giov. Battista Galliussi: signor Cremese Gio. Batta libraio lire 2 — signor Alessandro Greatti lire 1.

In morte di Treleani Pino: Lucio de Gleria lire 2.

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina: In morte di Ferrucci Giovanni: Carnelutti Guido lire 5.

Il signor Augusto Bosero nella ricorrenza di un triste anniversario elargì lire 30 alla Società Protettrice dell'Infanzia. — La Presidenza ringrazia.

L'on. Famiglia Dalan in memoria del suo venerato capo dottor Gio. Batta Dalan generosamente elargì lire 50 alle scuole professionali.

La famiglia Roussel di San Giorgio di Nogaro per sostituzione di torci lire 10 e la famiglia Giuliani di Gonars lire 5.

I signori Aldo edAnnina Bornaccini di Roma lire 10.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Antonio Pellegrini: signor Zamparo Federico lire 1.

In morte di Adele Savio: I signori Fratelli Giovanni e Silvio Savio lire 4

In morte di Massimiliano Chittaro: signor Giuseppe Sartoretti lire 2 — signor Francesco Pantarotto lire 2.

Nella circostanza della morte del marchese Corrado de Concina il locale Monte di Pietà ha ricevuto le seguenti offerte: lire 50 dal Cotonificio udinese in sostituzione di corona.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.46, Londra [sterline] 25 29 Germania [marchi] 123.37 Austria [corone] 101.87 Pietroburgo rubli] 264.66 Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.18 Turchia [lire turche] 22.77

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.12 fine maggio idem 97,32 idem 3.1|2 0|0 96 15.

Azioni: Banca d'Italia 1388.—, Banca Commer. Ital. 766 — Credito Ital. 526 — Ferrovie Medit. 218 — Naviga. Gen. It 316 —, Società Veneta 109.—,

Azioni: Londra 13.71, Svizzera 100 26

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97 20. id. id. fine maggio 97 30 Italiana, 3 1|2 0|0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1387 — Banca Commer. Ital. 76 ,25 Credito Ital 525 — Ferrovie Merid. 534 50, id. Medit. 218 25. Nav. Gen. Ital. 402.—, Raff. Ligure Lombarda 315 50 Acciaierie Terni, 1371 Eridani 572 50 Ansaldo Armstrong e 239 50

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0|0 86 82, Italiana 3 1|2 0|0 96.75, Cambio Londra a vista 25.18 Consolidato Ing. 2 3|4 0|0 75 Obblig. Ferr Lombarde 253.50 Cambio su Italia 99 1|2 Rendita Turca 82 20 Rend. Russa 40 9 id. 43.8 1906 100.25 id. 1900 82 82, Portoghese 63.2. Banca Commerciale 8:1

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 100,48.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba L. 6.40, D. 8.10 O. 10 14, A. 12 57, A. 15.44, D. 17.38, O. 18.55.

PerTolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D. 6.37, A. 8.13, O. 12.55, A. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A 13.10, D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7, 8, A. 13.50, 17 31 M. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52, A. 9. 7, D. 11, A. 12.49. 17, D 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.3., 11.34, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 10.13, D. 11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D 20.11, A. 23.7,

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 17.5 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.30 22.2.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.32 - 9.6 - 11.41 - 15 16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8 3 - 10.37 - 1312 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.55 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.